



## ARMONIZZAZIONE PENSIONI: IL CONSIGLIO DEI MINISTRI HA DELIBERATO....

Colleghi, facciamo seguito alle proteste di piazza, nonché all'ultimo nostro comunicato del [24/10/2012](https://www.conapo.it/2012/10/24/), nel quale davamo atto di un verosimile slittamento di una settimana, del consiglio dei ministri relativo alla discussione sulla armonizzazione delle pensioni, poiché in via politica avevamo avuto notizie di talune possibili modifiche dopo l'incontro con il presidente Monti.

Lo slittamento della discussione è invece avvenuto di pochi giorni e venerdì 26/10/2012 il Consiglio dei Ministri ha approvato in via preliminare (con alcune modifiche) il decreto di armonizzazione pensionistica.

Da quello che ci viene comunicato da esponenti politici di nostra conoscenza, le modifiche, rispetto alla bozza precedente, dovrebbero a grandi linee essere le seguenti, che anticipiamo, pur nella consapevolezza che si tratta di notizie informali e che pertanto necessitano di conferma:

- 1) Eliminazione dell'accesso alla pensione legato alla speranza di vita in alcuni requisiti (non tutti).
- 2) Ripristino degli anni derivanti dall'aumento di servizio (1 ogni 5 e 1 ogni 3 di abbuono), che restano fissati nel massimo di 5 anche nel futuro. Beneficio che, mentre negli altri corpi è esteso a tutti, nei vigili del fuoco riguarda solamente il personale nautico ed elicotterista. Questa è una delle richieste storiche del CONAPO e non ci daremo per vinti sino a che non sarà estesa a tutto il personale operativo del CNVVF, al pari degli altri corpi.
- 3) Garanzia dell'accesso alla pensione per coloro che matureranno entro il 31/12/2012 i requisiti secondo il previgente ordinamento.
- 4) Ripristino, per il solo personale militare, di alcuni istituti legali all'ausiliaria.

La norma si applicherà a decorrere dal 01/01/2013.

Il decreto è stato approvato in via preliminare, e non ancora definitiva.

Restiamo in attesa del testo ufficiale per analizzare i requisiti di accesso alla pensione di vecchiaia (che è fissata a 62 anni per il personale VF-CS-CR VVF), nonché i requisiti per la pensione anticipata, che sembrerebbero essere rimasti come da precedenti bozze.

Riportiamo, in allegato, alcuni lanci delle agenzie e articoli di stampa.

Torneremo a chiedere con forza di perequare i requisiti agli altri corpi dello stato ad ordinamento civile, ivi compreso i 5 anni di abbuono.

**Facciamo appello a tutte le sigle sindacali del CNVVF affinché su questo punto si dichiarino pubblicamente se sono disposte ad una battaglia comune, altrimenti, come sempre abbiamo dimostrato finora, il CONAPO andrà avanti da solo per il bene dei vigili del fuoco.**

**CONAPO AVANTI TUTTA !!!**

Il Segretario Generale  
CONAPO Sindacato Autonomo VVF  
C.S.E. Antonio Brizzi



## PENSIONI:CDM,ARMONIZZAZIONE REQUISITI PER POLIZIA-SPETTACOLO



(ANSA) - ROMA, 26 OTT - Il Consiglio dei ministri ha approvato il regolamento per armonizzare i requisiti di accesso al nuovo sistema pensionistico per le categorie professionali con requisiti diversi rispetto a quelli in vigore nell'assicurazione generale obbligatoria. Si tratta del comparto difesa-sicurezza, **vigili del fuoco** e soccorso pubblico e iscritti a Inps, ex-Enpals e ex-Inpdap. Coinvolte anche altre categorie, fra cui iscritti al fondo dello spettacolo, spedizionieri doganali e lavoratori del settore marittimo.

In base al regolamento «vengono gradualmente incrementati i requisiti richiesti per la pensione di vecchiaia del personale militare delle Forze armate, compresa l'Arma dei carabinieri, la guardia di finanza, le Forze di polizia a ordinamento civile e i **Vigili del fuoco**, nel rispetto delle peculiarità ed esigenze di queste categorie». A seguito di questo intervento normativo, «i lavoratori dei settori interessati - precisa il comunicato del cdm - mantengono comunque condizioni e requisiti di accesso al sistema pensionistico tipici delle loro carriere». Lo schema di regolamento passa ora all'esame delle competenti Commissioni parlamentari e del Consiglio di Stato. (ANSA). PVN-CIA 26-OTT-12 15:01 NNN

## PENSIONI: CDM, OK ARMONIZZAZIONE REQUISITI VIGILI DEL FUOCO E FORZE POLIZIA



Roma, 26 ott. (Adnkronos) - Via libera al regolamento per armonizzare i requisiti di accesso al nuovo sistema pensionistico per le categorie professionali che hanno requisiti diversi rispetto a quelli in vigore nell'assicurazione generale obbligatoria. Si

tratta, in particolare, del comparto difesa-sicurezza, **Vigili del fuoco** e soccorso pubblico e di iscritti a fondi Inps, ex-Enpals e ex-Inpdap. Secondo la nota di palazzo Chigi, «vengono gradualmente incrementati i requisiti richiesti per la pensione di vecchiaia del personale militare delle Forze armate, compresa l'Arma dei carabinieri, la guardia di finanza, le Forze di polizia a ordinamento civile e i **Vigili del fuoco**, nel rispetto delle peculiarità ed esigenze di queste categorie». È importante osservare che, anche a seguito dell'intervento normativo in questione, «i lavoratori dei settori interessati mantengono comunque condizioni e requisiti di accesso al sistema pensionistico tipici delle loro carriere». Passando alle novità di interesse per gli iscritti ai fondi Inps, ex-Enpals ed ex-Inpdap, si osserva che per i lavoratori delle miniere, cave e torbiere è previsto l'aumento di un anno, da 55 a 56, dell'età pensionabile di vecchiaia, mentre per l'accesso alla pensione anticipata il requisito minimo contributivo è di 37 anni e due mesi per il 2013, e di un ulteriore mese per il 2014. Disposizioni di armonizzazione sono dettate per ulteriori categorie di lavoratori, fra cui quelli iscritti al fondo dello spettacolo, nonché per gli spedizionieri doganali e per i lavoratori del settore marittimo. Lo schema di regolamento passa ora all'esame delle competenti Commissioni parlamentari e del Consiglio di Stato. (Sec-Sim/Col/Adnkronos) 26-OTT-12 15:07 NNN

## PENSIONI

### Riforma Fornero anche per la polizia

In congedo più tardi  
ma restano i 5 anni  
di contributi figurativi

Francesco Grignetti

APAGINA 11

# Militari e poliziotti in pensione più tardi

## Il regolamento della riforma Fornero esteso al comparto sicurezza

FRANCESCO GRIGNETTI  
ROMA

Blitz di Elsa Fornero: nonostante proteste e suppliche, ieri il consiglio dei ministri ha approvato il regolamento che armonizza le ultime pensioni che erano rimaste fuori dalla sua riforma. Ci sono minatori e ballerini che si vedono allungare l'età pensionabile. Chi lavora in miniere, cave e torbiere, ad esempio, dovrà aspettare un anno in più: da 55 a 56 anni per raggiungere l'età pensionabile di vecchiaia e almeno 37 anni di contributi per la pensione anticipata. Ed essendo un settore già in crisi profonda, l'hanno presa malissimo. I minatori della Carbosuleis sono già virtualmente sulle barricate. Annuncia Sandro Mereu, della Rsu Cgil: «Non siamo disposti ad assistere a questo scippo senza battere un colpo, siamo pronti a nuove azioni di protesta».

Ma le novità non riguardano solo gli uomini delle miniere: il regolamento coinvolge l'intero comparto sicurezza, difesa e pubblico soccorso. Sono quasi 700 mila lavoratori che vestono una divisa: soldati, carabinieri, finanziari, poliziotti, vigili del fuoco. An-

**700.000**  
lavoratori

Sono interessati  
dalla norma  
decisa ieri  
dal governo

che in questo caso i requisiti saranno incrementati, ma un poco alla volta. «Vengono - annuncia Palazzo Chigi - gradualmente incrementati i requisiti richiesti per la pensione di vecchiaia del personale militare delle Forze armate, compresa l'Arma dei carabinieri, la Guardia di finanza, le Forze di polizia a ordinamento civile e i Vigili del fuoco nel rispetto delle peculiarità ed esigenze di queste categorie». Per militari e poliziotti restano il "premio" dei cinque anni di contributi figurativi: in sostanza, 35 anni di contributi vengono conteggiati come fossero 40. Ed è salva per i militari la cosiddetta «ausiliaria» di cinque anni (che per gli agenti di po-

lizia si chiama «moltiplicatore»). Senza entrare troppo nel dettaglio, significa che i conteggi delle pensioni, per chi l'ha maturata o sta per maturarla, sono molto più favorevoli di chi li seguirà tra qualche anno. Infine un terzo fondamentale punto: a queste categorie non si applicherà il meccanismo dell'aspettativa di vita che sposterà progressivamente all'insù l'asticella.

A poco è servito, insomma, il pressing dei sindacati di polizia e dei Cocer nei giorni scorsi. Anche l'incontro non previsto con il presidente del Consiglio, qualche giorno fa, a margine di un convegno, che pure aveva fatto ben sperare i sindacalisti, ha prodotto un bicchiere mezzo pieno: se restano i due meccanismi di favore nei conteggi, sull'innalzamento dell'età pensionabile è Elsa Fornero, in definitiva, a vincere il braccio di ferro. «Ci hanno deluso - esordisce Nicola Tanzi, segretario del sindacato autonomo di polizia Sap - perché non solo manca ancora la previdenza integrativa, ma non si rendono conto che così avranno presto una polizia geriatrica. Sommando questa misura al blocco del turn-over, che



fa entrare un giovane ogni cinque agenti che se ne vanno, tra poco ci saranno 22mila poliziotti e 22mila carabinieri in meno. Il Viminale sarà costretto a chiudere commissariati. I carabinieri rinunceranno a molte stazioni. I cittadini si accorgono presto di quale sarà l'effetto sulla sicurezza».

Considerazioni che hanno già fatto breccia in Parlamento. Destra, sinistra e centro annunciano modifiche all'unisono. Il governo rischia una solenne bocciatura.

